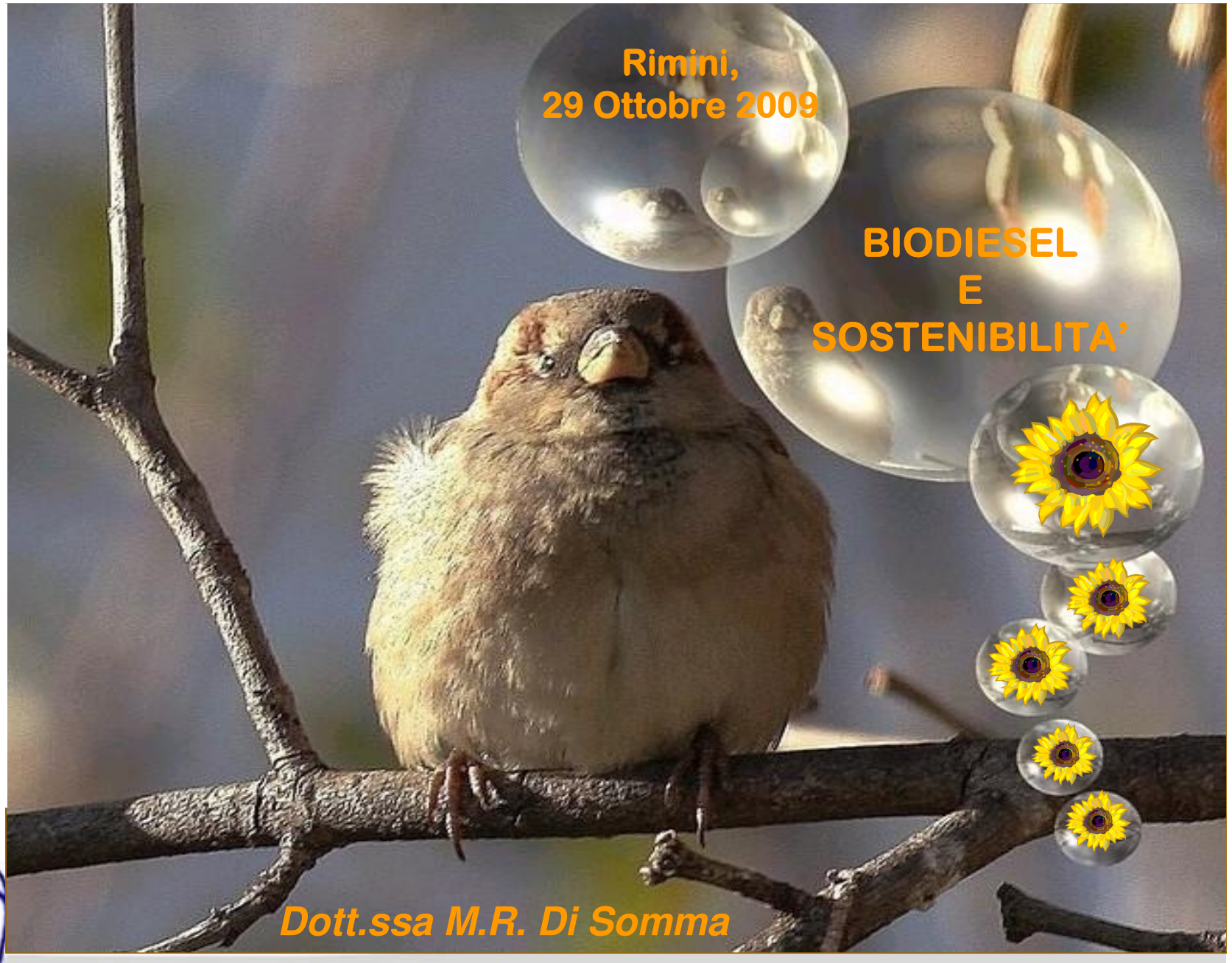


Rimini,
29 Ottobre 2009

BIODIESEL E SOSTENIBILITA'

Dott.ssa M.R. Di Somma

ASSOCOSTIERI *Unione Produttori Biocarburanti*

ASSOCOSTIERI - UNIONE PRODUTTORI BIOCARBURANTI

Assocostieri è l'associazione italiana della logistica energetica, aderisce a Confindustria ed a Confindustria Energia. Vanta circa 100 associati ed una capacità di stoccaggio complessiva di ca. 5 milioni di m^3 .

Unione Produttori Biocarburanti è il raggruppamento di aziende di Assocostieri che unisce i produttori nazionali di biodiesel e di bioetanolo.

Unione Produttori Biocarburanti rappresenta e promuove lo sviluppo del settore in tutte le principali sedi istituzionali nazionali ed internazionali e nei confronti di tutti gli *stakeholders* interessati al biodiesel.

Gli obiettivi per lo sviluppo dei biocarburanti sono:

Sicurezza degli approvvigionamenti

Mitigazione del cambiamento climatico

Sviluppo dell'agricoltura

PREVISIONI DI DOMANDA ENERGETICA E PETROLIFERA

2009 - 2020

Tavola 26 – Evoluzione della domanda di carburanti (migliaia di mc.)

	2000	2005	2010	2015	2020
Benzina auto(*)	22.740	18.270	13.495	10.390	9.250
Carboturbo	4.530	4.780	4.300	5.430	5.690
Gasolio Motori (*)	21.940	29.090	28.875	29.915	27.200
GPL Trasporti	2.590	1.870	2.145	2.475	3.090
Metano Trasporti	400	460	700	1.300	1.750
Biocarburanti	40	210	1.325	3.120	5.190
Totale carburanti	**52.240**	**54.680**	**50.840**	**52.630**	**52.170**
Variazione Media Annua		0.9%	-1,4%	0,7%	-0,2%

(*) Esclusi i biocarburanti

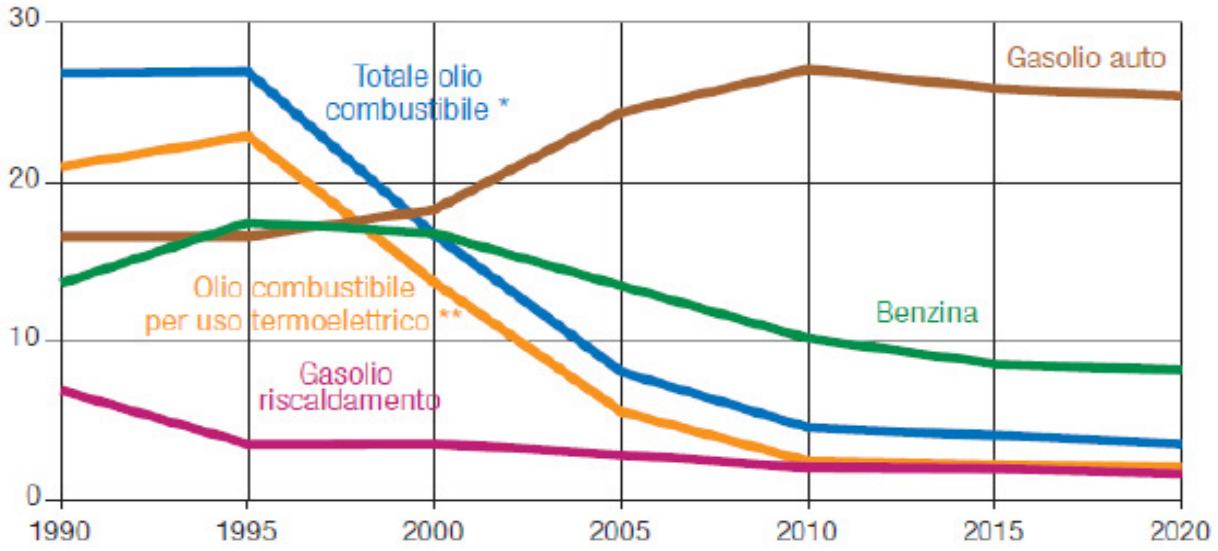
Elaborazione: UNIONE PETROLIFERA

BIOFUELS ITALIA

70

PREVISIONE DI DOMANDA INTERNA DEI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI

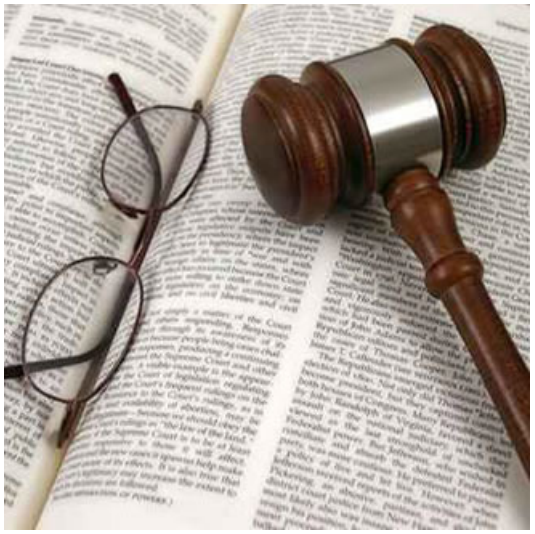
(Milioni di tonnellate)



(*) Esclusi bunkeraggi e fabbisogni petrolchimica.
(**) Esclusa autoproduzione da parte dell'industria.
Fonte: UP

Fonte: DATABOOK Energia e Petrolio 2009 – Unione Petrolifera

Quadro Normativo



ASSOCOSTIERI Unione Produttori Biocarburanti

La normativa nazionale

BIODIESEL

- ***Decreto lgs 30 maggio 2005, n.128.***
- ***Legge 23 Dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006).***
- ***DPCM 23 febbraio 2006, Costituzione del tavolo di filiera per le bioenergie.***
- ***Legge 11 marzo 2006, n. 81.***
- ***Decreto 11 maggio 2006, modificazioni al decreto 15 marzo 2005 in materia di regime di aiuto per le colture energetiche .***
- ***Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).***
- ***Legge 29 Novembre 2007, n. 222, conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 1 Ottobre 2007, n. 159 recante interventi urgenti per i settori dell'agricoltura.***
- ***Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).***
- ***Decreto 23 Aprile 2008, n. 100 – Regolamento sanzioni mancato raggiungimento obbligo immissione in consumo quota minima biocarburanti.***
- ***Decreto 29 Aprile 2008, n. 110 – Regolamento criteri, condizioni e modalità attuazione obbligo immissione in consumo quota minima biocarburanti.***

- ***Decreto Legge 3 Giugno 2008, n. 97 – Disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica e proroga dei termini.***
- ***Decreto Ministero Economia e Finanze 3 Settembre 2008, n. 156 – Regolamento modalità applicazione accisa agevolata sul "biodiesel".***
- ***Decreto-Legge 3 Novembre 2008, n. 171 – Misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agricolo-alimentare.***
- ***Legge 23 Luglio 2009, n. 99 – Disposizioni per lo sviluppo e l'internalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (stralcio art. 30, comma 28).***

BIOETANOLO

- ***Decreto Ministero Economia e Finanze n. 128 del 5 Agosto 2009: Regolamento agevolazioni fiscali al bioetanolo di origine agricola.***
- ***Circolare Agenzia Dogane prot. 109455/RU del 7 Agosto 2009: Bioetanolo – ETBE. Assegnazione quote per il 2009.***
- ***Circolare Agenzia Dogane prot. 121683/RU del 22 Settembre 2009: Bioetanolo: Assegnazione quote 2009 del programma agevolativo sul bioetanolo 2008/2010.***

QUADRO NORMATIVO: I BIOCARBURANTI

OBIETTIVI NAZIONALI

- Entro il 31 Dicembre 2005: 1,0%
- Entro il 31 Dicembre 2008: 2,5%
- Entro il 31 Dicembre 2010: 5,75%

OBBLIGHI

- A decorrere dal 1° Gennaio 2007: 1%
- A decorrere dal 1° Gennaio 2008: 2%
- A decorrere dal 1° Gennaio 2009: 3%

N.B. La % si calcola su tutto il carburante, benzina e gasolio, immesso in consumo nell'anno solare precedente, calcolata sulla base del tenore energetico.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI BIODIESEL

- **DURATA PROGRAMMA:**
  Dal 1° Gennaio 2007 al 31 Dicembre 2010

- **CONTINGENTE:**
  250.000 tonnellate con priorità a prodotto di filiera

- **ACCISA:**
  20% Accisa Gasolio Autotrazione

DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI BIOETANOLO

Riduzione Accisa

BIOETANOLO derivato da prodotti di origine agricola: **Euro 289,22 per 1.000 litri**

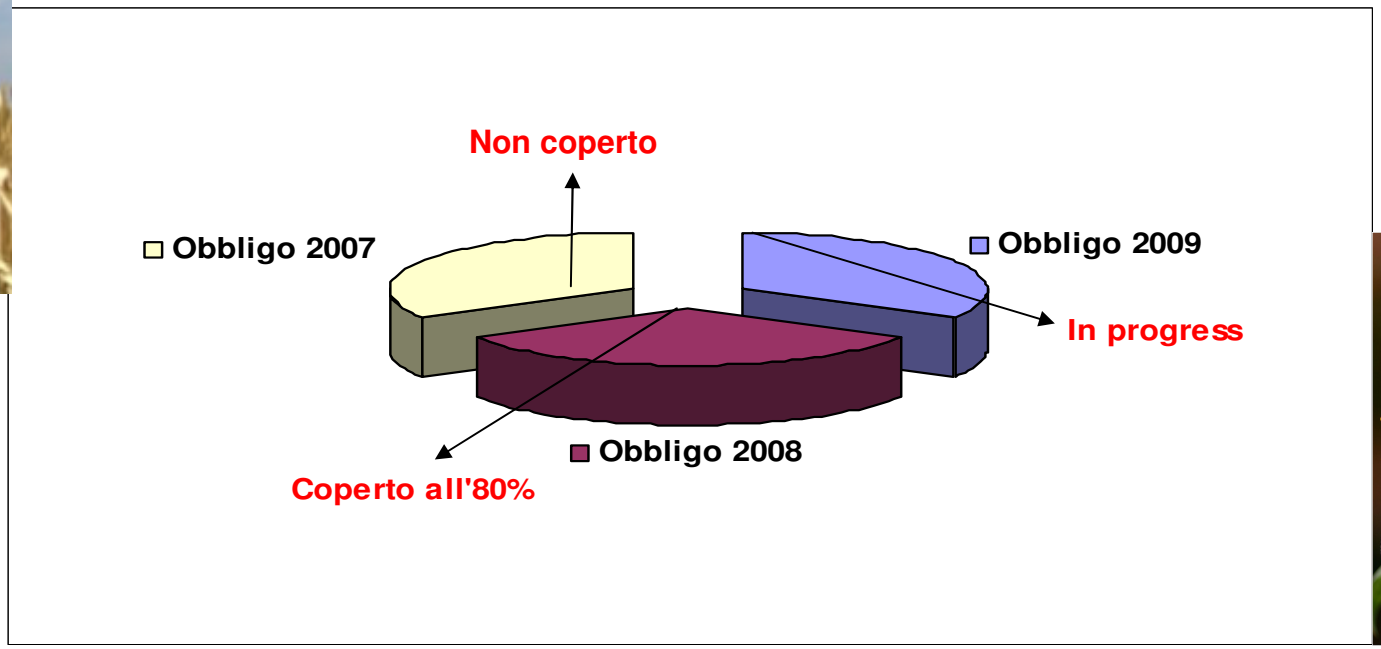
ETBE derivato da alcole di origine agricola: **Euro 298,92 per 1.000 litri**

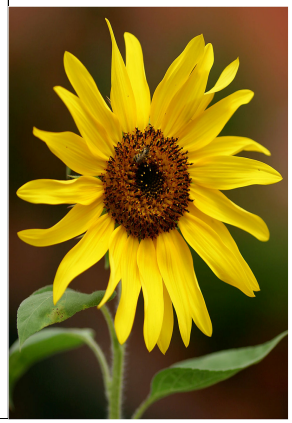
Additivi e riformulanti prodotti da biomasse:

- **per benzina senza piombo:** **Euro 289,22 per 1.000 litri**
- **per gasolio, escluso il biodiesel:** **Euro 245,32 per 1.000 litri**

<u>VALORE COMPLESSIVO AGEVOLAZIONE</u>: **73 milioni di Euro**

ANDAMENTO SETTORE





Con provvedimento entrato in vigore in data 15 Agosto 2009, è stata autorizzata la miscelazione di biodiesel con gasolio al 7%.

Con regolamento entrato in vigore il 5 Settembre 2009, si sono aperti i termini per la partecipazione all'assegnazione delle agevolazioni fiscali relativamente al bioetanolo e all'ETBE.

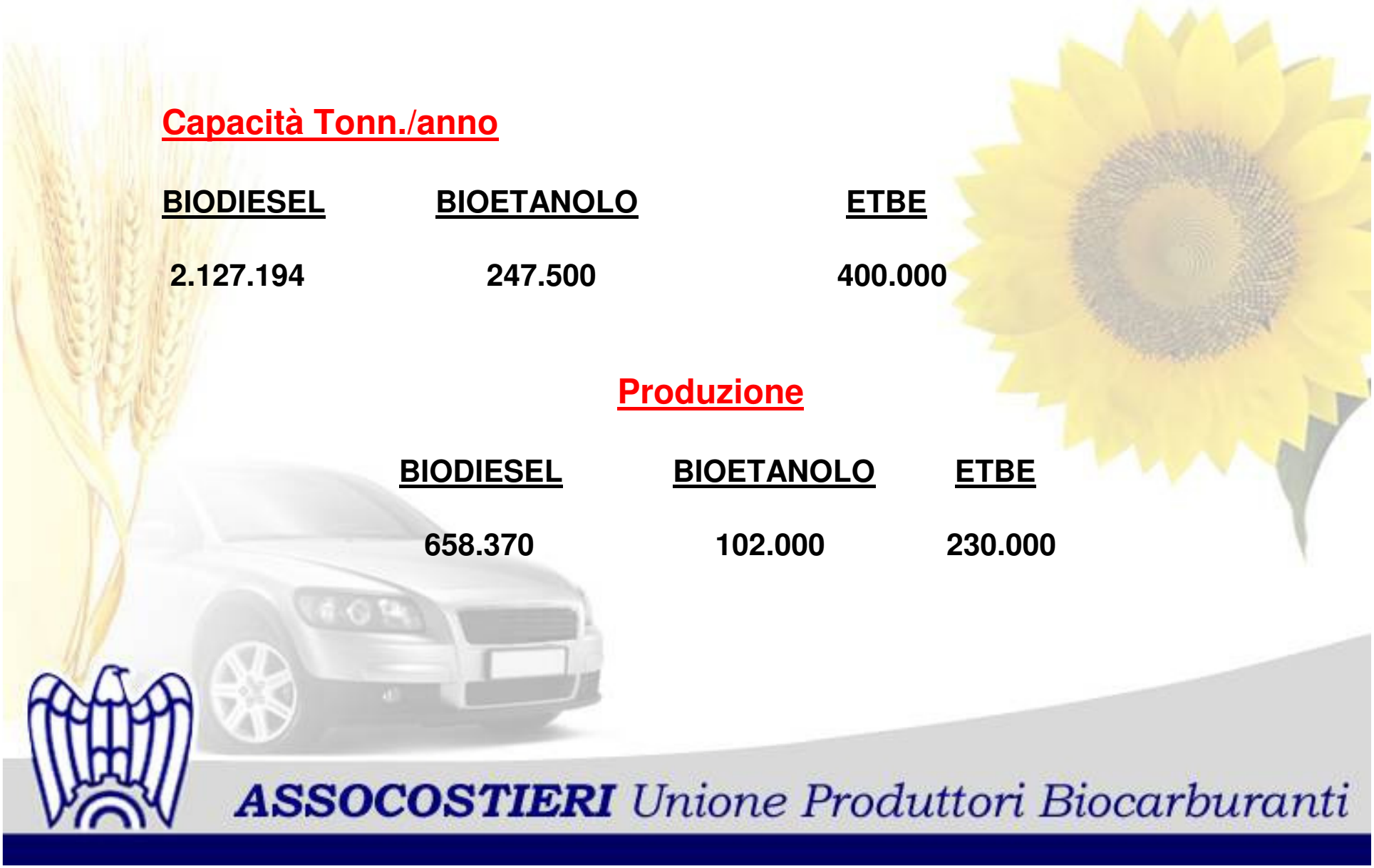
SITUAZIONE SETTORE ITALIANO
ANNO 2008

Capacità Tonn./anno

BIODIESEL	BIOETANOLO	ETBE
2.127.194	247.500	400.000

Produzione

BIODIESEL	BIOETANOLO	ETBE
658.370	102.000	230.000



ASSOCOSTIERI Unione Produttori Biocarburanti

ASSOCOSTIERI - UNIONE PRODUTTORI BIODIESEL - Energia rinnovabile e pulita - Windows Internet Explorer

http://www.assocostieribiodiesel.com/

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

RoboForm Cerca Logins (schede) Nuova Identità Salva Genera

ASSOCOSTIERI - UNIONE PRODUTTORI BIODIESEL - ...

Pagina Strumenti

ASSOCOSTIERI
Unione Produttori Biodiesel

HOME PAGE | CHI SIAMO | PRODUTTORI BIODIESEL | STATISTICHE | NORMATIVA BIODIESEL | EVENTI | RASSEGNA STAMPA | NEWS

Il BIODIESEL è:

Rinnovabile: perchè ottenuto dalla coltivazione di piante oleaginose di ampia diffusione;

Biodegradabile: perchè si disperde e si dissolve nell'arco di pochi giorni, mentre gli scarti dei consueti carburanti permangono molto a lungo;

Sicuro: perchè garantisce un rendimento energetico pari a quello dei carburanti e dei combustibili minerali

Efficiente: perchè ha un ottima resa nelle prestazioni dei veicoli e degli impianti di riscaldamento.

ASSOCOSTIERI - UNIONE PRODUTTORI BIODIESEL

CAPACITA' PRODUTTIVA (tonn.)	PRODUZIONE biodiesel (tonn.)		IMMISSIONI IN CONSUMO mercato interno (tonn.)		NUMERO DIPENDENTI
2009	2007	2008	2007	2008	2008
2.257.194	469.707	658.370	202.035	468.197	672

UNIONE PRODUTTORI BIODIESEL FATTURATO (EURO)

Anno 2007	Anno 2008
559.409.164	1.215.967.300

IMPORTAZIONE BIODIESEL

Anno 2008/TONN
219.000

Area riservata

Username:

Password:

invia

Vedi anche:

- Come associarsi ad Assocostieri
- Le aziende associate
- Elenco impianti
- Presentazioni Biodiesel

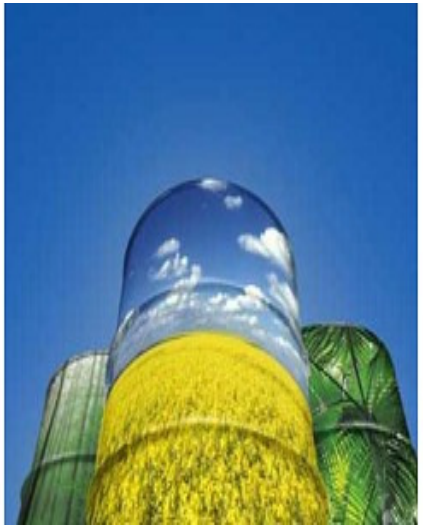
start 11.14

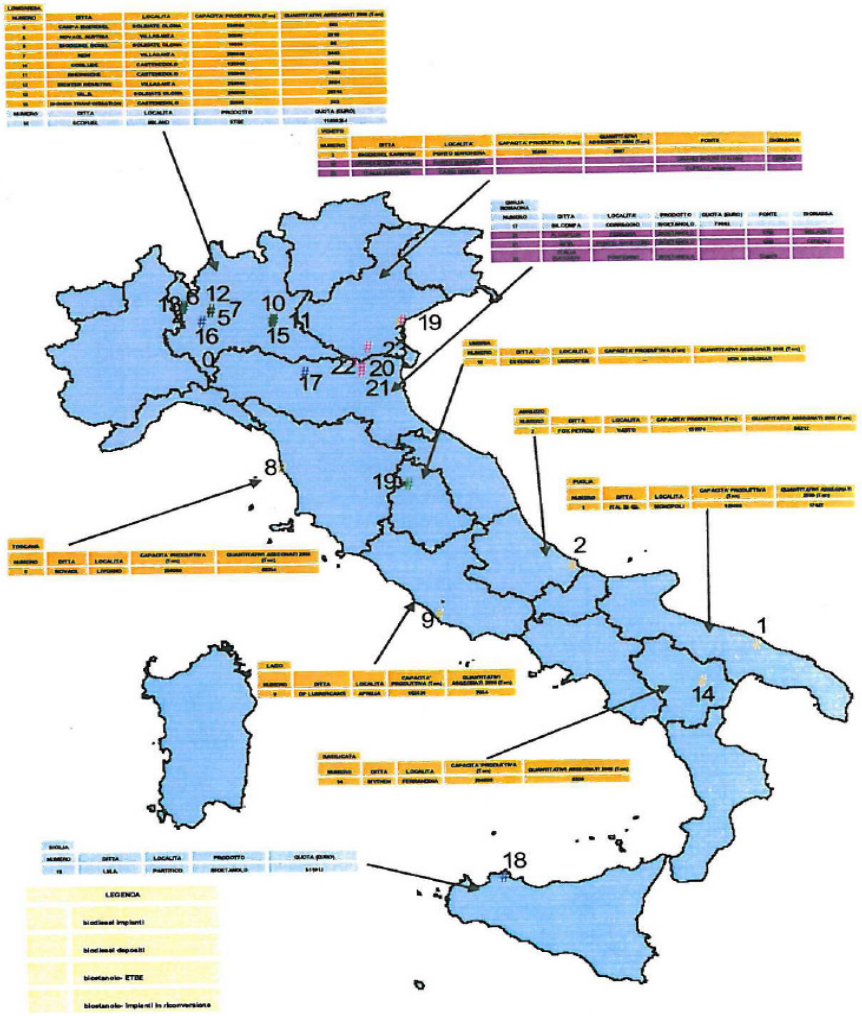
CAFFARO BIOFUEL SRL
OIL.B SRL
F.A.R. Fabbrica Adesivi Resine Spa
COMLUBE SRL
GDR BIOCARBURANTI
CEREAL DOCKS SPA
OXEM S.p.A.
ALCHEMIA ITALIA SRL
NOVAOL SRL
NOVAOL SRL
ECO FOX SRL
DP LUBRIFICANTI SRL
BIO-VE-OIL OLIMPO SRL
ITAL BI OIL SRL
FOREDBIO SPA
MYTHEN SPA
ECOIL

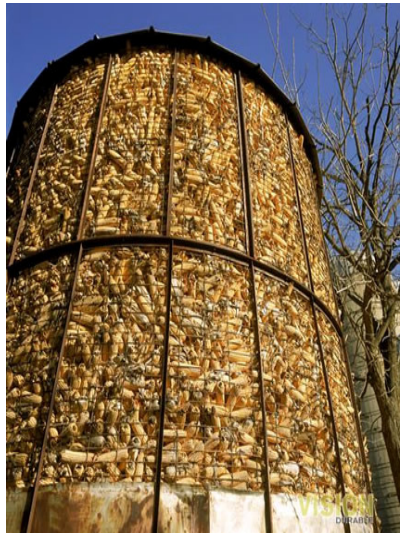
	AZIENDE ASSOCIATE	LOCALITA' IMPIANTI	CAPACITA' PRODUTTIVA (Tonn.)
	ALCHEMIA ITALIA SRL	Rovigo	15.000
(o)	BIO-VE-OIL OLIMPO SRL	Corato (BA)	100.000
	CAFFARO BIOFUEL SRL	Torviscosa (UD)	60.000
(o)	CAFFARO BIOFUEL SRL	Torviscosa (UD)	100.000
	CEREAL DOCKS SRL	Vicenza (VI)	150.000
	COMLUBE SRL	Castenedolo – Brescia	120.000
	DP LUBRIFICANTI SRL	Aprilia (LT)	155.520
(o)	ECOIL SRL	Priolo (SR)	200.000
	F.A.R. – Divisione Polioli	Cologno Monzese (MI)	100.000
	FOREDBIO SPA	Nola Marigliano (NA)	70.000
	ECO FOX SRL	Vasto (CH)	131.370
	ITAL BI OIL SRL	Monopoli (BA)	190.304
	ITAL GREEN OIL	San Pietro di Morubio (VR)	365.000
	GDR BIOCARBURANTI	Cernusco sul Naviglio (MI)	50.000
	MYTHEN SPA	Ferrandina (MT)	200.000
	NOVAOL SRL	Livorno (LI)	250.000
(o)	NOVAOL SRL	Ravenna (RA)	200.000
	OIL.B SRL	Solbiate Olona (VA)	200.000
	OXEM	Mezzana Bigli (PV)	200.000
		TOTALE IMPIANTI IN ESERCIZIO:	**2.257.194**

(°)Totale impianti da realizzare: tonn. 600.000

IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIODIESEL E BIOETANOLO IN ITALIA







Fonte: Documento propedeutico alla redazione del piano nazionale biocarburanti e biomasse agroforestali per usi energetici (2007)

RAFFINERIE ITALIANE

Censimento Anno 2008 ASSOCOSTIERI

OBBLIGO 2008: 2% Gcal 8.261.913

Quantitativi complessivi di Benzina immessi in consumo Gcal		**124.822.139**
Quantitativi complessivi di Gasolio immessi in consumo Gcal		**288.273.514**
TOTALE IMMESSO IN CONSUMO NEL 2007	**=**	**413.095.653**

OBBLIGO 2009: 3% Gcal 11.980.855

Quantitativi complessivi di Benzina immessi in consumo Gcal		**114.247.346**
Quantitativi complessivi di Gasolio immessi in consumo Gcal		**285.114.636**
TOTALE IMMESSO IN CONSUMO NEL 2008	**=**	**399.361.982**

N.B.

Gasolio	**Gcal/Tonn.**	**10,270**
Benzina	**Gcal/Tonn.**	**10,342**
Biodiesel	**Gcal/Tonn.**	**8,932**

DIRETTIVA RES: Actions e Timing

- **La Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE, pubblicata sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* il 5 Giugno u.s. è in fase di recepimento nell'ordinamento nazionale con il DDL n. 1781 - Legge Comunitaria 2009 – già esaminato dalla Camera dei Deputati e trasmesso all'esame del Senato.**

- **La Commissione ha adottato, con lo scorso giugno, il modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili.**

- **Gli Stati Membri dovranno conformarsi a questo modello nella presentazione dei piani di azione nazionali per le energie rinnovabili che dovranno notificare alla Commissione entro il 30 giugno 2010.**

SCOPO DELLA DIRETTIVA RES

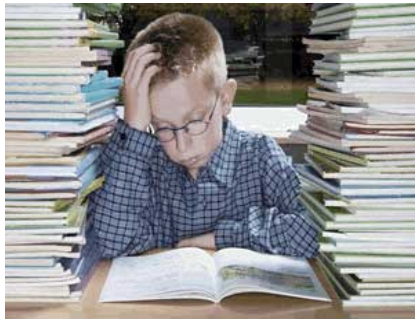
Il controllo del consumo di energia europeo ed il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, congiuntamente al risparmio energetico e ad un aumento dell'efficienza energetica, costituiscono parti importanti del pacchetto di misure necessarie per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e per rispettare il protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici e gli ulteriori impegni assunti a livello comunitario ed internazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra oltre il 2012.

Tali fattori hanno un'importante funzione anche nel promuovere la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, nel favorire lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

DIRETTIVA RES:Obiettivi per l'Italia

Per l'Italia l'obiettivo generale per la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale di energia al 2020 è del 17%, con un obiettivo minimo obbligatorio del 10% che si dovrà raggiungere per quanto riguarda la quota di biocarburanti sul consumo di benzine e diesel per autotrazione.

ATTUAZIONE DIRETTIVA 2009/28/EC



<u>Entro Giugno 2010</u>:

- **Definizione del National Renewable Plan.**
- **Previsioni consumi al 2020 anche nel settore dei trasporti, tenendo presente gli effetti delle misure di efficienza energetica e di risparmio dell'energia.**
- **Obiettivi nazionali nell'utilizzazione delle fonti rinnovabili nei consumi finali dell'energia nel periodo 2005-2010, compreso il settore dei trasporti.**
- **Previsione delle politiche e delle misure per promuovere l'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con particolare riguardo ai criteri di sostenibilità per i biocarburanti e le azioni di controllo.**

DIRETTIVA RES

Entro il 31 Marzo 2010 gli Stati membri dovranno presentare alla Commissione una relazione comprendente l'elenco delle zone nel loro territorio classificate a livello 2 della nomenclatura delle unità territoriali per la statistica NUTS 2 (Regioni) ed a un livello più disaggregato relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali NUTS 3 (Province) nelle quali le emissioni tipiche di gas ad effetto serra derivanti dalla coltivazione di materie prime agricole sono inferiori o uguali alle emissioni indicate alla rubrica "Coltivazioni" dell'allegato V, parte D.

ASPETTI DA APPROFONDIRE

- **Uso della terra e criteri di biodiversità**
- **Biomasse utilizzate per la produzione di biocarburanti**
- **Calcolo delle emissioni di CO2 nell'ambito delle colture**

Tracciabilità dell'origine dei biocarburanti sostenibili

Gli operatori economici devono dimostrare che, indipendentemente dal fatto che le materie prime siano coltivate all'interno o all'esterno dell'Unione Europea, sono stati rispettati i seguenti criteri di sostenibilità per i biocarburanti:

- **La riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra deve essere pari ad almeno il 35%. Salirà al 50% dal 1 Gennaio 2017, per raggiungere il 60% dal 1 Gennaio 2018 per gli impianti entrati in produzione dopo il 1 Gennaio 2017. Nel caso di biocarburanti prodotti in impianti già in servizio, (il 23 Gennaio 2008), la riduzione di gas serra del 35% si applicherà a decorrere dal 1 Aprile 2013.**

- **Il calcolo dell'impatto dei gas serra dei biocarburanti non va eseguito per le materie prime coltivate fuori dalla Comunità o nella Comunità in aree specificatamente individuate essendo applicabili i valori standard di riduzione di cui all'allegato V.**

- **I biocarburanti non devono essere prodotti a partire da materie prime ottenute su terreni che presentano un elevato valore di biodiversità, un elevato stock di carbonio o che erano torbiere nel Gennaio 2008.**

- **Le materie prime agricole coltivate nella Comunità devono ottenersi nel rispetto delle buone pratiche agricole.**

- **La Comunità europea potrà concludere accordi bilaterali o multilateriali con Paesi terzi per dimostrare che i biocarburanti prodotti da materie prime coltivate in detti paesi rispettano i criteri di sostenibilità.**

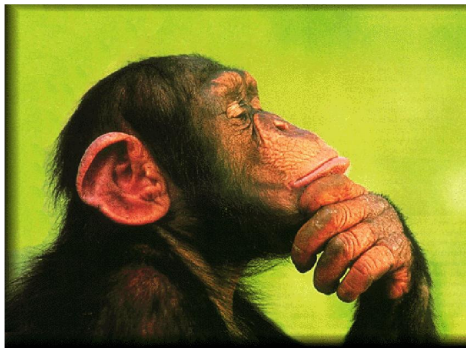
DIRETTIVA RES e Burden Sharing Regionale: Art. 8-bis della legge 27.02.2009, n. 13: "Misure di ripartizione della quota minima di incremento dell'energia elettrica da fonti rinnovabili"

- **Il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emana, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, uno o più decreti per definire la ripartizione fra le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano della quota minima di incremento dell'energia prodotta con fonti rinnovabili per raggiungere l'obiettivo del 17 per cento del consumo interno lordo entro il 2020 ed i successivi aggiornamenti proposti dall'Unione europea. I decreti di cui al primo periodo sono emanati tenendo conto:**

a) **della definizione dei potenziali regionali sulla base del livello di produzione delle energie rinnovabili;**

b) **dell'introduzione di obiettivi intermedi al 2012, 2014, 2016 e 2018 calcolati coerentemente con gli obiettivi intermedi nazionali concordati a livello comunitario;**

c) **della determinazione delle modalità di esercizio del potere sostitutivo del Governo ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione nei casi di inadempienza delle regioni per il raggiungimento degli obiettivi individuati.**



Altri obblighi degli Stati membri

Uno strumento importante per raggiungere l'obiettivo fissato dalla direttiva consiste nel garantire il corretto funzionamento dei regimi di sostegno nazionali, al fine di mantenere la fiducia degli investitori e permettere agli Stati membri di elaborare misure nazionali efficaci per conformarsi agli obiettivi imposti.

"La direttiva mira ad agevolare il sostegno transfrontaliero dell'energia da fonti rinnovabili senza compromettere i regimi di sostegno nazionali".

Le autorità nazionali, regionali o locali devono tenere conto della struttura specifica del settore dell'energia da fonti rinnovabili quando modificano le loro procedure amministrative di rilascio dei permessi per la costruzione e la gestione di impianti e delle connesse infrastrutture della rete di trasmissione e distribuzione per la produzione di elettricità, riscaldamento e raffreddamento o di carburanti per autotrazione da fonti energetiche rinnovabili.

Le procedure amministrative di approvazione degli impianti che utilizzano energia da fonti rinnovabili dovrebbero essere semplificate con calendari trasparenti.

Anche l'agricoltura deve giocare il suo ruolo. La domanda globale di materie prime agricole è in crescita. Uno dei modi per aumentare la superficie dei terreni disponibili per le coltivazioni consiste nel ripristino di terreni gravemente degradati o fortemente contaminati che, allo stato attuale, non possono essere utilizzati per scopi agricoli. Il regime di sostenibilità dovrebbe promuovere l'utilizzo di terreni degradati ripristinati, dato che la promozione dei biocarburanti contribuirà alla crescita della domanda di materie prime agricole.

Anche se gli stessi biocarburanti sono fabbricati a partire da materie prime provenienti da terreni già utilizzati come seminativi, l'aumento netto della domanda di colture, provocato dalla promozione dei biocarburanti, potrebbe portare ad un aumento netto delle zone coltivate.

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia – Disposizioni su biomasse

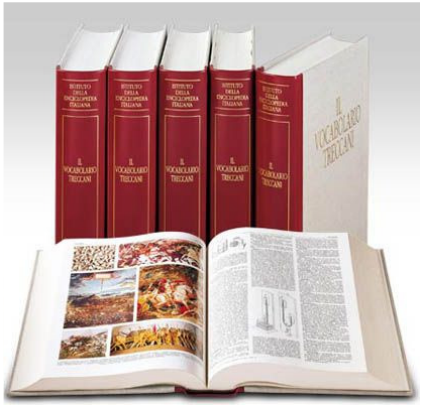
Certificati Verdi
Tabella 2 (art. 2, comma 144, Legge Finanziaria 2008)

	Fonte	Coefficiente
6	Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle di cui al punto successivo	1,30
7	biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta	1,80

Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia – Disposizioni su biomasse

Tariffa onnicomprensiva
Tabella 3 (art. 2, comma 145, Legge Finanziaria 2008)

	Fonte	Entità della tariffa (euro cent/kWh)
6	biogas e biomasse, oli vegetali puri di provenienza italiana e comunitaria, con l'esclusione degli oli vegetali puri di provenienza extra-comunitaria ed i biocombustibili	28
8	gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biocombustibili liquidi (biodiesel, bioetanolo)	18



DEFINIZIONI

- ✓ **<u>BIOMASSA E BIOGAS DERIVANTI DA PRODOTTI AGRICOLI, DI ALLEVAMENTO E FORESTALI</u>:**

  la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura, comprendente sostanze vegetali e animali e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse.

- ✓ **<u>BIOMASSA DA INTESE DI FILIERA:</u>**

  la biomassa e il biogas prodotti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro o contratti ad essi equiparati.

- ✓ **<u>BIOMASSA DA FILIERA CORTA:</u>**

  la biomassa e il biogas prodotti entro il raggio di 70 km dall'impianto di produzione dell'energia elettrica. La lunghezza del predetto raggio è misurata come la distanza in linea d'aria che intercorre tra l'impianto di produzione dell'energia elettrica ed i confini amministrativi del Comune in cui ricade il luogo di produzione della biomassa.

ASSOCOSTIERI *Unione Produttori Biocarburanti*